

Molto ill<sup>re</sup> et R<sup>mo</sup> Signor

Sono stato pregato di supplicare Nro Sigre per la dispensa di matrimonio rato non consummato per una fanciulla, per nome Guglielma Vandér Wayon della città di Santem, vicina à Colonia. La quale fanciulla asserisce haver contratto matrimonio per verba de praesenti con uno soldato spagnuolo, per nome Baldassarre Milgosa, uno del presidio mandato quivi et alloggiato in casa della madre di detta Guglielma; et essa stessa dice che quando fece tal matrimonio, era quasi fuora di se, et subito si penti, massime havendo prima rifiutati molti giovani offertile per mariti, richi, nobili et belli; dove che lo Spagnuolo era povero, vile et brutto, et non intendeva la sua lingua. Et in segno di esser veramente pentita, fuggi fuora di casa et andò in un'altra città, volendo prima morire che matriarsi con quella persona.

15 La S<sup>t</sup>à Sua havendo inteso questo, mi comandò che io scrivesse a V.S.Rev<sup>ma</sup> et da parte sua gli dicesse, che pigliasse informatione di questo fatto, et procurasse di sapere se veramente il matrimonio sia rato et non consummato; et trovando che sia così, procurasse d'intender se la fanciulla volesse farsi religiosa, et quando non volesse, procurasse d'indurre l'una parte et l'altra à contentarsi di disfare il suddetto matrimonio; perche, come lei sà, è più facile à dispensare in matrimonio rato non consummato, quando ambedue le parti si contentano, che quando una resiste et si lamenta che gli si faccia ingiuria. Potrà ancora dire il suo parere V.S.R<sup>ma</sup> in questo caso, et poi N.S. si risolverà.

Monsignor Nuntio di Colonia.

Arch.Vatic. Gesuiti 19 fo.55. Minute autogr.